**

A libro aperto

**PARABOLA DEI TALENTI**

*Matteo 25v14-30*

**1** Quando Gesù ebbe finito tutti questi discorsi, disse ai suoi discepoli:

**2** «Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua, e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso».

**3** Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote che si chiamava Caiafa,

**4** e deliberarono di prendere Gesù con inganno e di farlo morire.

**5** Ma dicevano: «Non durante la festa, perché non accada qualche tumulto nel popolo».

**6** Mentre Gesù era a Betania, in casa di Simone il lebbroso,

**7** venne a lui una donna che aveva un vaso di alabastro pieno d'olio profumato di gran valore e lo versò sul capo di lui che stava a tavola.

**8** Veduto ciò, i discepoli si indignarono e dissero: «Perché questo spreco?

**9** Quest'olio si sarebbe potuto vendere caro e dare il denaro ai poveri».

**10** Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché date noia a questa donna? Ha fatto una buona azione verso di me.

**11** Perché i poveri li avete sempre con voi, ma me non mi avete sempre.

**12** Versando quest'olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura.

**13** In verità vi dico che in tutto il mondo, dovunque sarà predicato questo vangelo, anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato in memoria di lei».

**14** Allora uno dei dodici, che si chiamava Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti,

**15** e disse loro: «Che cosa siete disposti a darmi, se io ve lo consegno?» Ed essi gli fissarono trenta sicli d'argento.

**16** Da quell'ora cercava il momento opportuno per consegnarlo.